

**LA RECENSIONE** LUIGI MASCHERONI, GURU DELLA "TERZA PAGINA", DA VERO DANDY DISDEGNA I GRANDI EDITORI. HA PUBBLICATO UNO SPASSOSO DECALOGO PER INTELLETTUALI

## Fellini? Dite sempre di averlo conosciuto

Altissimo, magrissimo, elegantissimo. Luigi Mascheroni sembra un lord inglese capitato per caso tra i mangiatori di cotoletta, a Milano. Il talento si esplicita nei particolari. Firma de *il Giornale*, è una autorità nel campo (stretto) della bibliomania italiana. Le sue stroncature sono temute (compartecipe di una inchiesta, condivido con Mascheroni la prima querela della mia poco pulita carriera giornalistica), la sua agenda fa invidia: conosce, editorialmente parlando, tutti gli zar. I quali non di rado gli pettinano il gilet e gli lustrano le scarpe per avere la recensione benevola all'autore di turno. Ma lui si guarda bene dal cedere alle seduzioni di costoro. Titolare di una cattedra in "Teoria e tecniche dell'informazione culturale" alla prestigiosa Università "Cattolica", è un raro esempio di prof che non sigilla la bibliografia con un suo tomo: consiglia, semmai, la lettura dello spassoso *Manuale della cultura italiana*

edito da Excelsior nel 2010, specificando che «non è obbligatoria». Da vero dandy, disdegna i libri importanti (ergo: pallosi) e gli editori importanti. Dopo averci deliziato con i *Ritratti d'autore dei peggiori bibliofili d'Italia* (Bibliothaus, 2012), questo guru della "terza pagina" ci offre *Consigli impertinenti per il vero intellettuale da salotto* (Book Time, 2014), un abbecedario per far bella figura nei «salotti buoni» della cultura. Esempio: *Beni culturali*, «se se ne parla, dire subito con enfasi: "L'Italia possiede un terzo del patrimonio artistico del pianeta". E aggiungere con un sospiro: "Purtroppo non lo si sfrutta abbastanza..."»; *Informazione*: «Da pensare, senza dirlo: "Ce n'è troppa". Da dire senza pensarlo, "Non ce n'è mai abbastanza"». C'è anche la voce *Federico Fellini*: «Dire di averlo conosciuto. Come tutti». Il bello di Mascheroni è la mancanza di supponenza: in fondo, sfotte se stesso. (D.B.)

### Exit

La filosofia è sempre una forma di alto dilettantismo in cui qualcuno, per tanto che abbia letto, parla sempre di cose su cui non si è preparato

**Umberto Eco**  
(filosofo?)



Lui è Luigi Mascheroni

